

Trafugate venti pietre d'inciampo

**Azione in pieno centro nella notte
La condanna del gesto antisemita**

CITTÀ Hanno agito la scorsa notte, in piazza Madonna dei Monti, scardinando dal selciato le 20 pietre d'inciampo dedicate alla memoria delle famiglie ebraiche Di Castro e Di Consiglio, deportate nei lager nazisti e trucidate alle Fosse Ardeatine, tra il 16 ottobre del 1943 e il 21 marzo del 1944.

Un gesto dalla matrice neofascista e antisemita, è questa la pista privilegiata dai carabinieri, che indagano coordinati dal procuratore aggiunto Francesco Caporale. Gli investigatori sono al lavoro per raccogliere eventuali testimonianze e per visionare le immagini delle telecamere di sicurezza



della zona, che potrebbero aver immortalato i responsabili.

La prima a segnalare il furto, è stata Adachiana Zevi, presidente dell'Associazione culturale Arte e Memoria e curatrice del progetto "Pietre d'inciampo a Roma", nato

per non dimenticare le vittime della Shoah. «È un attacco inaudito di fascismo e di antisemitismo fatto da gente che non scherza e purtroppo un governo come quello che abbiamo, che aizza all'odio per il diverso, legittima questi atti», ha commentato Zevi. Unanime la condanna del furto da parte di tutte le forze politiche.

